

degli allievi dell'Accademia militare di Torino che, appartenenti ai Corpi d'armata di Alessandria e Torino, furono esclusi - per insufficienza di posto - dal corso iniziato il 10 settembre 1918, e poterono iniziare il corso solo il 10 dicembre 1918, avuto riguardo che i sopradetti allievi hanno, in confronto degli altri, eguale anzianità per rispetto alla chiamata alle armi, ed eventualmente, anche in parte, titoli superiori: e per conoscere se, volendo agevolare con equità la condizione dei detti allievi, abbia intenzione di far ultimare i due corsi contemporaneamente il 10 marzo 1919, oppure di dare a tutti gli allievi di tali due ultimi corsi della classe 1900, eguale anzianità, agli effetti della nomina ad ufficiale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« De Capitanì d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non sia opportuno trasferire tutti gli ufficiali e militari di truppa - che debbono sostenere esami di laurea, e dei quali non ancora è possibile il congedamento - ad un corpo o reparto stanziato nelle città dove ha sede l'Università o l'Istituto superiore a cui sono iscritti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cicarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, per sapere se non credano che il popolo italiano dopo tre anni di aspra e dura guerra, e dopo aver conseguito con le armi e con la resistenza interna una completa e splendida vittoria, possa tollerare che dei connazionali siano continuamente ed iniquamente perseguitati da elementi ostili di popolazione importata in terre italiane sulle coste adriatiche, residui della vecchia Austria che ne continuano i sistemi peggiorandoli con barbarica immaturità e prepotenza. Se non credano di poter provvedere perchè questo stato di cose abbia a cessare per la dignità del Paese, e per la sicurezza degli oppressi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Rota ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali non ostante le chiare disposizioni della circolare 28 dicembre 1918,

n 2620, sono ancora trattenuti alle armi gli ufficiali delle classi 1874-76 addetti alla giustizia militare, e per sapere se vi sia altra autorità che abbia facoltà di sottituirsi al ministro per sospendere gli effetti della predetta circolare. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra, di agricoltura e degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se sia a loro conoscenza quale grave e violenta epidemia abbia invaso in queste ultime settimane le stalle del Bergamasco, e quale impressionante mortalità sia avvenuta nelle bestie bovine di pressochè l'intera provincia di Bergamo.

« Quali provvedimenti abbiano adottato per arrestare o diminuire tale rovina.

« Sesia a loro conoscenza, che nonostante le terribili condizioni suaccennate, è stata ordinata a questa Commissione di incetta bovini, la formazione di un treno di bestie bovine da macello destinate alla alimentazione della popolazione di Milano; treno che dovrebbe essere formato a Romano di Lombardia pel giorno 14 corrente con bestie bovine fornite dai comuni di Romano, Covo, Antegnate, Calcio, Pumenengo, Torre Pallavicina, Isso e limitrofi, tutti colpiti dalla terribile epidemia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda opportuno prendere pronto provvedimento onde fare al più presto trasferire, alle rispettive sedi delle provincie liberate, i battaglioni alpini che, essendo costituiti di elementi quasi esclusivamente indigeni, darebbero a dette regioni un preziosissimo contingente di contadini dei luoghi che sarebbero di aiuto alla popolazione rurale, nella tutela e cura della loro proprietà, nel lavoro dei campi e nella collaborazione ad una più rapida ripresa della vita regolare nelle disgraziate regioni già invase. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bellati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se di fronte all'imminente invio in licenza illimitata delle classi dal 1885 al 1888, non ravvisi